

Finanziaria 2010: ritirato emendamento contro rinnovabili

a cura di Tullio Matteo Fanti

Dopo le proteste di associazioni e imprese, è stato ritirato il tanto criticato emendamento alla Finanziaria 2010 in materia di energia pulita, contenente a tagli a incentivi e vincoli per l'industria delle fonti rinnovabili

Il tanto discusso **emendamento alla Finanziaria 2010** in materia di **incentivi alle fonti rinnovabili** è stato ritirato. Secondo le associazioni di categoria che lo contestavano, l'approvazione di alcuni passaggi avrebbe comportato per il Paese **pesanti conseguenze** sul piano economico, energetico ed ambientale.

Il timore era il **blocco** di un intero **settore produttivo ad alto tasso di innovazione**, che non sarebbe più stato in grado di esprimere – soprattutto in un periodo critico come quello attuale - le proprie potenzialità, con una conseguente ricaduta sul piano dell'occupazione qualificata. Inoltre, l'emendamento avrebbe messo l'Italia dinnanzi a **elevate penalità finanziarie** dovute al mancato raggiungimento degli obiettivi in tema di energia ottenuta tramite fonti rinnovabili, fissati per il 2020 in sede europea dal **pacchetto Energia-Clima**.

Tra i **punti più criticati**, la forte riduzione dei **coefficienti di incentivazione** alle fonti rinnovabili non programmabili e la drastica riduzione del valore del prezzo di riferimento del **Certificato Verde** da 85,00 euro/MWh a 40,00 euro/MWh circa.

L'emendamento, inoltre, avrebbe impedito di **cumulare** il premio **Conto Energia** con la **detrazione IRPEF** per la realizzazione di impianti fotovoltaici, smorzando di fatto le politiche di sostegno alla produzione verde.

Senza contare l'**ICI** degli impianti fotovoltaici a terra, che avrebbe inciso per 13.000 euro su ogni megawatt.

Versione originale: <http://www.pmi.it/lavoro-e-imprenditoria/news/6055/finanziaria-2010-ritirato-emendamento-contro-rinnovabili.html>